



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

per l'anno scolastico 2022/2023



“Noi siamo sassi che affiorano al momento giusto, per permettere a ciascuno di attraversare il fiume”.

A.Canevaro



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (riferiti al precedente anno scolastico 2021 – 2022)

A. Rilevazione dei BES presenti anno scolastico 2020-21	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	4
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	26
% su popolazione scolastica 850 iscritti	3
N° PEI redatti dai GLO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione strumentale Inclusione. ✓ Coordinamento del Sostegno 	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione strumentale: referente BES, DSA e Disabilità 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Neuropsichiatra ASL BN 1 –Montesarchio- Ufficio materno-infantile); ✓ Assistente sociale; ✓ Psicologa; 	SI SI
Interni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sportello di counseling 	SI



Associazione AID di Benevento	✓ L'associazione fornisce consulenza e supporto per alunni DSA.	SI
Cooperativa "Terzo Millennio"	Cooperativa di partenariato con cui si realizzano progettualità.	SI
Associazione "Special Olympics"	La scuola ha un proprio gruppo aderente all'Associazione, che attua progetti di inclusione attraverso lo sport.	SI
Cooperativa sociale "Nuovi Incontri"	Cooperativa sociale con cui si realizzano progettualità.	SI
Coop. ERA	L'istituto Fermi partecipa, come partner, alle azioni promosse dalla Cooperativa.	SI

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	



B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: Assistenza igienica di base alunni con disabilità	SI
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Accoglienza e attenzione educativa verso gli alunni diversamente abili					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a. s. 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

E' garante del processo di Inclusione.

Convoca e presiede il GLI e il GL Operativo.

Assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze degli alunni.

Formula la richiesta di organico dei docenti di sostegno.

"Il Dirigente Scolastico ha, inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche". (MIUR- Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

Il Collegio dei docenti

- Propone progetti per l'inclusione e corsi di formazione, estendendoli a tutto il corpo docente interessato

- Nomina la funzione strumentale.

- Propone, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale attraverso il **Piano per l'Inclusione**.

Il GLI d'Istituto

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

(Art. n. 9 comma 8 - D. L. n.66 del 13/04/2017)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Convocazione e Presidenza del GLI

Le riunioni del GLI sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dalla Funzione Strumentale Inclusione, o dal primo o secondo collaboratore del Dirigente.

Si riunirà:

- in seduta plenaria due volte l'anno, entro il primo trimestre per verificare, valutare e avviare il PI costituito e per redigere il PI per l'anno successivo;
- in seduta maggioritaria nelle fasi organizzative di screening e monitoraggio continuo;
- in caso di necessità, per Riunioni Straordinarie (anche in versione di GLI tecnico).

Funzioni del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;



- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc..)
- collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi).
- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti specialistici all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione e per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Composizione del GLO

il gruppo di lavoro è composto:

- dal Consiglio di Classe;
- dai genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92);
- con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL;
- con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne (Funzioni Strumentali, collaboratori scolastici, personale ATA...) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete ed esperti indicati dalla famiglia).
- con la partecipazione dello studente con accertata condizione di disabilità. "All'interno del Gruppo di lavoro operativo, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione (D. Lgs 96/2019, art. 8, c. 11).

Funzioni e compiti del GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.

È, dunque, il luogo deputato all'elaborazione, approvazione e verifica del PEI, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito dai componenti.

Il PEI viene inteso quale strumento di progettazione educativa e didattica di durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge n. 170/2010)
- Alunni con BES che comprendono:
 - ✓ Alunni con deficit del linguaggio
 - ✓ Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
 - ✓ Alunni con disturbo della condotta in adolescenza
 - ✓ Alunni con disagio socio-culturale
 - ✓ Alunni stranieri non alfabetizzati



Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Il coordinatore del sostegno

- collabora con il DS e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

Il Referente BES e DSA (Funzione strumentale):

- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...);
- supporta i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificando attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipa ai C.d.C., se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura dei PDP e PSP;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti;
- gestisce e cura una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES;
- gestisce il sito web della scuola in merito ai BES e collabora con il referente PTOF di Istituto.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Il Consiglio di classe

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione I.104/92 e la segnalazione BES, indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari ;
- redige per ogni alunno BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o PSP (per alunni stranieri), un Piano educativo individualizzato (PEI in caso di disabilità);
- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;



- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES, con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI, il PDP e/o PSP unitamente alla famiglia.

Il Coordinatore di classe

- tiene i contatti con le funzioni strumentali e con il coordinamento del sostegno;
- tiene i contatti con la famiglia;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI, PDP e/o PSP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- in collaborazione con la funzione strumentale BES, convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Singolo docente

"Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo". (MIUR-Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 -l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 - l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Docente di sostegno (ove previsto)

"L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato". (MIUR- Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

- Concorre a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno cui è affidato.
- Collabora con il C.d.C per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.
- Raccoglie dati sull'anamnesi dell'alunno dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale.
- Partecipa agli incontri con esperti ASL e con la famiglia.
- Elabora in collaborazione col C.d.C. il Piano Educativo Individualizzato.



- Redige una relazione finale.

Collaboratori scolastici (ATA)

Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

Assistenti specialistici per l'autonomia personale che prestano il proprio intervento agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

La famiglia:

- Informa il Coordinatore di Classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto persegue l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con BES attuando strategie didattiche metodologiche che mirano oltre che alla personalizzazione della didattica anche alla presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il liceo Fermi, in qualità di scuola Polo Formazione d'Ambito, ha organizzato nell'a.s. 2021/22 i corsi di formazione per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità in base alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 96; corso di formazione di Musicoterapia per i docenti specializzati sul sostegno; incontri/conferenze sul tema dei DSA con esperti e, per gli alunni nell'ambito della rassegna del "Maggio della cultura", un incontro con autore sulla disabilità visiva.

Ulteriori corsi/conferenze possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di Enti di formazione accreditati, esperti, banche dati in rete, consultazione di materiale bibliografico ed informatico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazione e valutazione iniziale.
- Osservazione in itinere programmata per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso.
- Progettazione di nuovi interventi.

I C.d.C. stabiliscono i criteri per una valutazione che tenga conto del PDP e/o del PSP.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Vengono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici e di strumenti compensativi e dispensativi.

Per gli alunni certificati con legge n.104/92 la valutazione del processo formativo è particolarmente orientata alla misurazione di indicatori dell'area della crescita personale, necessari per creare condizioni favorevoli alle situazioni di apprendimento, quali:

- la consapevolezza di sé, l'autostima e l'assertività, la capacità di accettazione
- la fiducia, il rispetto e la stima di sé e degli altri
- l'integrazione cognitiva dell'esperienza e la capacità di comunicare in modo adeguato i propri sentimenti e vissuti



- la capacità di interagire e comunicare efficacemente all'interno di un gruppo nonché di apprendere dall'esperienza personale e di gruppo.

La **valutazione** tiene conto dell'impegno profuso, dell'interesse mostrato e della partecipazione attiva, monitorando i progressi in itinere sul piano comportamentale, sociale e cognitivo rispetto alla situazione di partenza e serve ad evidenziare le competenze raggiunte, gli effettivi progressi del soggetto e le difficoltà che non è stato in grado di superare.

La stessa viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curriculare e sarà **trimestrale** per il primo periodo e **pentamestrale** per il secondo periodo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano si prevede un modello di flessibilità che deve vedere inclusi docenti di sostegno e docenti curricolari attraverso: lavori per piccoli gruppi e condivisione di esperienze.

Relativamente ai PEI e PDP/PSP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Nello specifico il **GLI** (nella componente: coordinatori di classe, funzione strumentale e referente dei docenti di sostegno) effettua:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.
- Raccolta della documentazione;
- Consulenza ai colleghi;
- Monitoraggio periodico delle pratiche inclusive programmate e della didattica;
- Aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP e ai PEI;
- Monitoraggio del grado di *inclusività* della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di definire i rapporti e mantenere i contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali. Intende utilizzare, inoltre, le figure degli assistenti educativi (ove previsti) come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Con gli esperti della ASL BENEVENTO 1 (Distretto sanitario di Montesarchio U.O.C. Materno infantile e U.O.C. Salute Mentale), si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli stessi hanno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Sono previsti anche incontri con gli operatori specializzati dei centri di riabilitazione presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP, PSP e del PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Per la realizzazione del "progetto di vita" la scuola è impegnata anche nel sensibilizzare le famiglie sulla possibilità di richiedere all'Ente Locale un "progetto individuale" ai sensi della L. 328/2000, in sinergia e di intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art 7 e art. 8).



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto, nell'ottica dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'ampliamento dell'offerta formativa, intende fornire strumenti nel dare una risposta ai sempre più diversificati e numerosi bisogni dell'utenza. Il Liceo Fermi è legato, inoltre, ad una serie di partenariati con cooperative che permettono di ampliare e di integrare l'offerta formativa della scuola, nonché di aprirsi al territorio e favorire l'inclusione dei suoi studenti.

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono in programma le seguenti progettualità:

- ✓ Peer education
- ✓ Sportello di *counseling*
- ✓ Progetto scuola *Special Olympics Italia*

Proposte progettuali da realizzare con il finanziamento MI Scuola Estate 2022 - Bando PON socialità, apprendimento e accoglienza:

- ✓ Musicoterapia
- ✓ Robotica – stampa 3D
- ✓ Magazine d'Istituto e Caffè letterario
- ✓ Laboratorio di scienze: Osservare e sperimentare
- ✓ Laboratorio di Fisica
- ✓ Lingue e museo collaborazione
- ✓ Corso di Diritto

PEER EDUCATION

L'intervento

- Ha valore altamente formativo sia per chi usufruisce sia per i tutor.
- Rende gradevole l'inserimento degli studenti delle classi prime, fornendo un sostegno da pari a pari ed una mediazione che possa aiutare l'emergere e la soluzione di piccoli e grandi disagi scolastici.
- Riduce l'insuccesso scolastico.
- Facilita il processo di apprendimento.
- Evita il fenomeno della dispersione scolastica.
- Favorisce l'autostima e la gratificazione.
- Progetta eventuali soluzioni di riorientamento.

Obiettivi specifici

- Costituire un gruppo di studenti affidabili e preparati in grado di interagire con gli studenti delle classi prime.
- Favorire l'emergere dei piccoli e grandi disagi scolastici, al fine di intraprendere in corso d'opera le azioni idonee a favorire il successo scolastico e formativo.
- Individuare situazioni di difficoltà.
- Raccogliere dati e informazioni sulla tipologia del disagio.
- Individuare strategie di interventi.
- Attuare attività di orientamento didattico metodologico.
- Interagire con le azioni contro il disagio psicologico e per il sostegno linguistico agli studenti stranieri, monitorare l'andamento scolastico degli alunni dell'Istituto per elaborare un progetto di sostegno didattico e orientativo agli studenti in forte difficoltà.

Obiettivi formativi:

- Favorire la cooperazione fra studenti
- Favorire un approccio positivo di fronte al disagio: i problemi vanno individuati, analizzati, risolti

Formazione di un gruppo di studenti tutor senior, coordinati e monitorati da un comitato di docenti, in grado di supportare l'inserimento degli studenti in classe prima e agevolare l'espressione e la soluzione delle difficoltà scolastiche, anche attraverso la partecipazione a sportelli didattici pomeridiani.

SPORTELLO DI COUNSELING

Obiettivo principale è la promozione nella scuola di attività di prevenzione educativa, con particolare riferimento alla prevenzione delle dipendenze, dei comportamenti a rischio e delle psicopatologie.

Esso è articolato in:



- ✓ sportello di ascolto;
- ✓ incontri tematici con i gruppi classe.

Lo sportello di ascolto svolge attività nei seguenti ambiti:

1. promozione della salute e del benessere individuale e collettivo;
2. attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale;
3. consulenza psicologica individuale o, eccezionalmente, di gruppo.

Nello specifico, le aree di consulenza sono:

- ✓ Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico;
- ✓ Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti;
- ✓ Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche, delle relazioni interpersonali, di controllo dell'ambiente e dell'autostima in generale.

Gli interventi sui gruppi classe riguardano le seguenti aree di educazione alla salute.

1. prevenzione del bullismo e dell'abuso sessuale;
2. prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicoattive;
3. prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
4. prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare;
5. educazione sessuale e affettiva;
6. educazione alla relazione e prevenzione delle trasgressioni e dei comportamenti a rischio;
7. integrazione degli alunni stranieri;
8. integrazione degli alunni disabili.

Destinatari: Senior Tutor alunni classi quarte, alunni classi prime.

PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS ITALIA (inclusione ed integrazione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva)"

Special Olympics è un programma internazionale di allenamenti e competizioni per persone con disabilità intellettiva che, attraverso questa proposta, possono vivere quotidianamente momenti di sport e manifestazioni in cui giocare e sperimentare nuove discipline, inserito nel PTOF, dopo l'approvazione del Collegio Docenti. Special Olympics è un movimento globale di allenamenti e competizioni per persone con disabilità intellettiva che, attraverso questa proposta, possono vivere quotidianamente momenti di sport e manifestazioni in cui liberare la gioia di fare sport e sperimentare nuove discipline. Gli indubbi benefici dello sport e dell'attività motoria, diventano con Special Olympics accessibili per tutti, il fine ultimo non è la esasperazione della performance sportiva ma, l'utilizzo dell'attività motoria per il miglioramento delle autonomie e delle condizioni di vita delle persone con disabilità intellettiva e le loro famiglie, ponendoli nelle condizioni di ottenere le giuste occasioni di gratificazione e riconoscimento sociale.

Il nostro progetto dedica una particolare attenzione alla disciplina della Danza. Le attività del Progetto si integreranno con gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato **in accordo con il Piano Annuale di Inclusione dell'Istituzione Scolastica.**

Obiettivi generali del Progetto Scuola- Educare all'inclusione a 360°

- Fornire esperienze di integrazione pratica, con attività che portano alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco.
- Promuovere tra gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, futuri referenti nel lavoro e nella società dei ragazzi con disabilità intellettiva, una forte sensibilizzazione e formazione nel volontariato.
- Sviluppare iniziative che favoriscano la multidisciplinarietà in favore dell'integrazione della disabilità, utilizzando tutte le potenzialità offerte dalle abilità artistiche, culturali e sportive.
- Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo, sociale e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria.
- Organizzare e realizzare eventi e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona con disabilità intellettiva, per il miglioramento della qualità della sua condizione di vita.
- Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo dialogo tra le famiglie degli alunni con e senza disabilità.



Progetti socialità, apprendimento e accoglienza

Dipartimento BES: *Tutti d'accordo! Pratica creativa nell'espressione musicale*

Data prevista inizio modulo: 27/09/2022

Data prevista fine modulo: 28/03/2022

Il progetto prevede la partecipazione di 15/20 alunni frequentanti l'IIS "E. Fermi". Il modulo è articolato in 10 incontri della durata di 3 ore ciascuno.

La finalità del percorso è quella di coltivare l'accoglienza attraverso l'ascolto attivo e far trovare agli studenti l'equilibrio emotivo-affettivo attraverso l'ordine ritmico-musicale, permettendo loro di armonizzare il rapporto tra il proprio mondo interno e quello esterno e migliorare, attraverso lo sviluppo armonico della propria persona, le relazioni sociali e l'apprendimento scolastico.

OBIETTIVI

Ogni incontro sarà volto a favorire:

- l'ascolto-accoglienza delle proprie emozioni
- l'espressione sonoro-musicale dei propri vissuti
- l'interazione sonoro-musicale dei propri affetti

Per la fase di ascolto/confronto ci si propone di potenziare la capacità di:

ascoltare le proprie emozioni; ascoltare le emozioni e i pensieri altrui; accettare e tollerare il pensiero altrui; cogliere le positività nel pensiero di ciascuno; costruire elaborazioni collettive a partire dai singoli punti di vista.

Per quanto riguarda la fase legata all'espressività musicale, si mirerà a:

Praticare sul ritmo comune come indice di aggregazione; dare sfogo alle tensioni e alle emozioni dei ragazzi; trovare un modo equilibrato di esprimere i propri sentimenti; sviluppare l'empatia; imparare a riconoscersi e interagire con l'altro nell'espressività musicale.

L'analisi/verifica dei risultati verrà condotta confrontando indicatori riferiti al:

- dichiarato
- agito
- percepito

Dipartimento di Lettere: PON SOCIALITÀ E ACCOGLIENZA

MODULO 1: SUMMER MAG

Descrizione: scrivere per un magazine scolastico rappresenta uno strumento capace di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità, attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. Offre, inoltre, agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico, sperimentando anche il format digitale, che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di competenze digitali importanti nel mondo della scuola, ma soprattutto del lavoro.

Summer Mag si propone di iniziare il nuovo anno scolastico lasciando ai ragazzi la possibilità di scegliere gli argomenti degli articoli da pubblicare, in modo laboratoriale e cooperativo, in modo da potenziare le competenze di lettura e scrittura in modo creativo e divertente.



Periodo di svolgimento: 7 settembre 2022 - 29 marzo 2023

MODULO 2: RIENTRO IN REDAZIONE

Descrizione: a scuola sono tantissime le occasioni per scrivere testi e le pratiche di scrittura diverse dal tradizionale "tema", come descrizioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa e molto altro, possono trovare una realizzazione pratica, proprio nelle attività legate al lavoro di una redazione giornalistica, in cui sono i ragazzi i veri protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo. Inoltre, lavorare per la realizzazione di un magazine digitale è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare sia per l'attività in sé. Una redazione scolastica, infatti, ha di per sé una natura "sociale", non solo perché il prodotto è destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito è necessaria la collaborazione di molti, favorendo la collaborazione fra gli alunni, la dinamicità e plasticità che viene ad assumere il testo attraverso le possibilità di revisione e pianificazione, le funzioni di archiviazione che consentono di conservare e condividere i testi.

Iniziare il nuovo anno scolastico proponendo il lavoro in redazione è sicuramente un'ottima occasione per avviare e motivare i ragazzi alla rilettura e revisione dei testi. Il progetto sarà teso, quindi, a promuovere la lettura del quotidiano nella scuola; alla conoscenza e alla produzione di testi giornalistici; alla conoscenza dei linguaggi multimediali, degli strumenti della comunicazione, per la costruzione di un ponte tra le forme di scrittura prettamente scolastica e le attuali possibilità comunicative, consentendo ai ragazzi di approcciarsi alle problematiche attuali in maniera critica.

Periodo di svolgimento: 21 settembre - 5 aprile 2023

MODULO 3: INIZIAMO DAL CAFFÈ LETTERARIO

Descrizione: Iniziare l'anno scolastico con il *Caffè letterario* nasce dall'idea di utilizzare spazi di confronto e di riflessione attorno a buon libro per scopi culturali e di socializzazione, dando vita così a un laboratorio letterario in cui i ragazzi possano confrontarsi ed allenare il loro senso critico, utile poi per affrontare in modo costruttivo l'anno scolastico. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Coniugare poi la discussione su un buon libro sorseggiando un caffè o mangiando un dolce creerà una sinergia tra il piacere intimo e privato della lettura, della ricerca e quello - comunitario e sociale - del convivio e della cultura comunicata e condivisa.

Il progetto vuole anche aumentare la consapevolezza dell'importanza della lettura, veicolata sia attraverso il libro cartaceo che quello in formato digitale, in modo da connettere il piacere di leggere con le nuove tecnologie, fonte di curiosità ed interesse da parte dei ragazzi. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, in quanto ogni testo letto verrà poi condiviso attraverso un confronto stimolante di idee.

Periodo di svolgimento: 6 settembre 2022 - 21 febbraio 2023

Dipartimento di Lingue: MODULO PON ROSSO IMMAGINARIO ovvero Il racconto dei vasi di *Caudium* in lingua Inglese e Francese

Finalità e obiettivi del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di guidare gli alunni coinvolti nell'affascinante, seppur impegnativo, progetto di traduzione in lingua Inglese e Francese delle schede che descrivono i crateri a figure rosse esposti presso il Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino di Montesarchio e facenti parte della mostra dal titolo "Rosso immaginario". Tale esperienza, nata dalla collaborazione tra la nostra scuola e la direzione artistica del museo, è fondamentale per far comprendere agli studenti di quanto delicato sia il ruolo di chi traduce, che, nella sua doppia veste di ricevente e produttore, deve mediare fra lingue e culture, con un compito che comporta una responsabilità etica, oltre che scientifica, legata all'adeguamento di un testo alle esigenze dei suoi successivi fruitori. Di chi traduce si può dire che legge per sé e per gli altri. Nella fase d'interpretazione, infatti, la padronanza della lingua interagisce con la conoscenza della cultura nell'analisi sia interna al testo sia esterna, cioè relativa al contesto socio-situazionale di produzione; nella fase di riformulazione/riscrittura, invece, la padronanza di una lingua diversa



interagisce con la conoscenza della cultura, così da realizzare un testo finale che non sembri semplicemente una buona replica di quello precedente, ma abbia la stessa efficacia comunicativa di un testo prodotto direttamente in quella lingua e sia conforme agli stessi criteri che ne decidono la qualità nella cultura di accoglienza. Attraverso interventi di compensazione linguistica e/o culturale si viene a stabilire, insomma, una equivalenza pragmatica tra testi che, pur differenti in superficie, conservano i livelli semantici e comunicativi profondi.

Destinatari del progetto

- Alunni del triennio dell'Istituto "Enrico Fermi" di Montesarchio

Metodologie e tempi di realizzazione del progetto

Il progetto si svolgerà tra settembre e ottobre 2022, avrà la durata di 30 ore per ciascuna lingua, per un totale di 60 ore, e si articolerà nelle seguenti fasi:

- individuazione degli alunni partecipanti
- elaborazione del calendario degli incontri a cura dei docenti coinvolti - predisposizione di materiale esplicativo per la traduzione - preparazione del materiale per la realizzazione delle traduzioni delle schede inerenti il percorso museale - preparazione del materiale per la realizzazione dei file audio delle schede ad uso dei visitatori non vedenti del percorso museale

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzati i laboratori informatici

Verifiche e valutazioni

- La verifica degli apprendimenti sarà effettuata sia in itinere che a conclusione delle esperienze svolte. Esse saranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica, la somministrazione di schede da completare al termine delle esperienze laboratoriali, la redazione di relazioni individuali.

La valutazione terrà conto delle capacità di apprendimento, di organizzazione, partecipazione, impegno, coinvolgimento nella realizzazione dei lavori.

Dipartimento di Scienze: Laboratorio di scienze "Osservare e sperimentare"

Finalità e obiettivi del progetto

Il progetto si propone di guidare gli alunni nello studio delle scienze sperimentali, rendendoli protagonisti nell'approccio con l'esperienza laboratoriale e nella corretta interpretazione dei fenomeni naturali, chimici e biologici. L'esperienza di laboratorio è fondamentale perché permette all'allievo di:

- superare i limiti di conoscenze solo teoriche e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti;
- relazionarsi attivamente con la disciplina, sviluppando senso pratico, manualità nell'uso della strumentazione di laboratorio
- creare un ambiente favorevole alla cooperazione tra gli allievi, con stimoli a porre domande ed elaborare riflessioni e conclusioni.

Obiettivi specifici

1. Imparare ad analizzare le situazioni ed i loro elementi costitutivi.
2. Acquisire la capacità di collegare e interpretare i dati dell'esperienza
3. Sviluppare padronanza nell'applicazione delle tecniche di indagine e dei procedimenti sperimentali

Destinatari del progetto

- alunni del secondo e terzo anno dell'Istituto "E.Fermi" di Montesarchio

Metodologie e tempi di realizzazione del progetto



Il progetto si svolgerà tra ottobre e dicembre 2022, avrà la durata di 30 ore e si articolerà nelle seguenti fasi:

- individuazione degli alunni partecipanti
- elaborazione del calendario degli incontri (da predisporre a cura dei docenti coinvolti)
- predisposizione di materiale esplicativo per le esperienze di laboratorio di chimica e biologia
- preparazione e allestimento del materiale didattico necessario
- predisposizione dei materiali per la realizzazione delle prove

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate le strutture e le attrezzature e gli strumenti in dotazione dei laboratori di Biologia e di Chimica dell'istituto:

Attività da svolgere nel laboratorio di Biologia:

- Osservazioni microscopiche (cellule vegetali, animali, cellule di lievito, cellule batteriche)
- Estrazione di filamenti di DNA
- Estrazione di pigmenti fotosintetici e loro separazione

Attività da svolgere nel laboratorio di Chimica

- Molecole biologiche negli alimenti
- Determinazione del carattere acido-basico di prodotti di uso comune.
- Preparazione delle bioplastiche.
- Osservazione della flora del luogo e allestimento aiuola didattica

Verifiche e valutazioni

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata sia in itinere che a conclusione delle esperienze svolte. Esse saranno effettuate attraverso l'osservazione sistematica, la somministrazione di schede da completare al termine delle esperienze laboratoriali, la redazione di relazioni individuali. La valutazione terrà conto delle capacità di apprendimento, di organizzazione, partecipazione, impegno, coinvolgimento nella realizzazione dei lavori

Dipartimento Fisico- informatico- matematico

Robotica – stampa 3D “APPINVENT...ando”

PIANO DIDATTICO ARGOMENTI TRATTATI	METODOLOGIE UTILIZZATE	COMPETENZE PROGRAMMATE	CRITERI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATI	SPAZI, MATERIALI E ATTREZZATURE RICHIESTE
Elementi di base per la realizzazione e progettazione di app	Lezione frontale partecipata	Saper scegliere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione di un problema	Riflessioni/commenti	Laboratorio informatico, LIM
Ambiente di sviluppo App Inventor	Lezione frontale partecipata	Utilizzare le funzioni dell'ambiente App Inventor	Osservazione sistematica	Laboratorio informatico, LIM



Creare, progettare e sviluppare un'app	Lezione frontale partecipata, Cooperative learning, learning by doing	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; formalizzare e realizzare il percorso di soluzione di un problema anche nel settore della robotica	Osservazione sistematica	Laboratorio informatico e smartphone
Presentazione dei progetti realizzati	Attività laboratoriale	Risolvere un problema	Valutazione dei progetti realizzati	Laboratorio informatico e smartphone
<p>REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI SCUOLA ESTATE 2022</p> <p>Titolo: LABORATORIO DI FISICA</p>				
Denominazione progetto	FISICA NEL FERMI			
Tipologia di progetto	Extracurriculare			
Destinatari	Alunni di tutte le classi			
Priorità cui si riferisce	Incrementare attività pratiche e laboratoriali, favorire lo sviluppo del pensiero critico, coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento			
Altre priorità	Promozione della riflessione ed interpretazione di fenomeni naturali			
Traguardi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli aspetti formali delle leggi fisiche; - Saper utilizzare strumenti di misura; - Saper raccogliere dati; - Analizzare e interpretare i dati; - Rielaborare i dati rileggendo le leggi fisiche; 			
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e decodificare semplici leggi fisiche (Meccanica e Termodinamica, fenomeni elettrici elementari); - Saper analizzare i dati; - Esporre in modo coerente e chiaro i propri pensieri, i risultati della propria analisi e studio; 			
Situazione su cui interviene	Questo progetto si pone come obiettivo quello di stimolare la curiosità nei confronti dei fenomeni naturali cercandone le spiegazioni mediante le leggi della Fisica.			
Attività previste	Incontri nel Laboratorio di Fisica.			



Tempi	30 ore articolate in 10 incontri di 3 ore.
Risorse umane (ore 30)	Docenti di Fisica interni all'Istituto Fermi (esperti) Tutor progetto (se necessario) Personale ATA
Indicatori utilizzati	Grado di interesse degli allievi per le attività proposte Grado di miglioramento nell'approccio ad attività laboratoriali Partecipazione e impegno degli alunni coinvolti
Stati di avanzamento	- Fase di progettazione maggio - Fase di realizzazione (settembre) - Monitoraggio finale (settembre-ottobre)
Valori / situazione attesi	- Saper lavorare in gruppo - Saper organizzare e rielaborare dati sperimentali - Sviluppo del pensiero critico - Saper rispettare l'opinione altrui rispetto a temi condivisi
Valorizzazione delle risorse esistenti	
<p>Utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori e delle aule benessere presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.</p> <p>Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.</p>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	
<p>Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio-libri e testi in forma digitale.</p> <p>Incrementare i PC delle aule benessere con l'uso di software specifici.</p> <p>Potenziamento del coinvolgimento degli assistenti tecnici di laboratorio nella gestione delle nuove tecnologie di supporto agli alunni con BES.</p>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	
<p>Incontri periodici tra i tre diversi ordini di scuola; collaborazione per la prevenzione e la rilevazione di particolari situazioni critiche.</p> <p>Potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita degli alunni con BES per la realizzazione armoniosa del proprio percorso di vita.</p>	

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2022